

ABBIAMO SCRITTO AL CAPO: AUMENTANO I SUICIDI TRA LE FORZE DELL'ORDINE

16 Settembre 2022





SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Prot. 0142/40 – SG.34 – PAO.

Roma, 16 settembre 2022

Prefetto Lamberto Giannini
Capo della Polizia - Direttore Generale
della Pubblica Sicurezza
Ministero dell'Interno
Piazza del Viminale, 1

R O M A

OGGETTO: Suicidi forze dell'ordine.

Egr. Sig. Capo della Polizia,

torniamo a scriverLe a pochi giorni da ben due drammatici eventi di una strage silenziosa, che colpisce oramai sempre più gli operatori delle FFOO. Il tutto nel silenzio sempre più assordante dell'Amministrazione. I tragici suicidi avvenuti a Verona e Milano sono solo gli ultimi di una sfilza infinita di gesti estremi messi in atto da colleghi e operatori delle forze di polizia.

Quello dello stress e del necessario supporto psicologico per gli operatori della Polizia di Stato è un problema che abbiamo già sollevato più volte, ma che ad oggi non è stato ancora affrontato con determinazione.

Agli operatori di Polizia si chiedono sempre maggiori responsabilità e contestualmente i ritmi di tutta la nostra società sono aumentati e diventano sempre più pressanti. Il risultato è un aumento esponenziale di oneri e stress. Difficile individuare le cause di scegliere il gesto così estremo.

Ai maggiori sacrifici richiesti non vi è di sovente una adeguata attenzione verso chi non regge la crescente pressione. Questo comporta che diventa difficile, e per qualcuno apparentemente impossibile, vedere una via di uscita dalle difficoltà e così la visione degli avvenimenti e della vita diventano ancor più gravosi. Nell'infinita e difficilissima battaglia che ci spinge a trovare le cause di un suicidio, restano i numeri, che diventano sempre più preoccupanti, con il fenomeno in continua crescita. Sappiamo bene come la Polizia di Stato cerchi con ogni mezzo di rimanere vicino ai familiari, grazie soprattutto al lavoro del settore di psicologi che tentano di affrontare tutti i casi possibili, ma noi dobbiamo intervenire soprattutto prima.

La previsione di una visita dallo psicologo, almeno una volta l'anno, per tutti gli appartenenti alla Polizia di Stato potrebbe essere un buon inizio e per questo si potrebbero stipulare accordi e convenzioni in tutte le città con professionisti del settore.



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

SEGRETERIA GENERALE

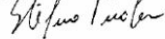
Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Improcrastinabile in questo momento la convocazione permanente del Tavolo sul disagio: nessuno possiede la formula per azzerare tale fenomeno, ma almeno cercare di individuare adeguate forme di sostegno è un nostro dovere. Abbiamo una media di suicidi negli appartenenti alle FFOO ben più alta rispetto alla media della popolazione in generale, e per questo vanno individuati sostegni e aiuti ulteriori che tengano conto della nostra specificità. Per qualcuno il motivo di questo dato sarebbe anche dovuto alla facilità di esecuzione per effetto del possesso di un'arma, ma allora gli stessi dati si dovrebbero rilevare tra i cacciatori, guardie giurate ecc.

Ad ogni modo è necessario riporre mano all'incompiuto articolo 48bis che non è stato convertito in legge e che prevedrebbe il solo ritiro dell'arma e che permetterebbe all'operatore di continuare ad esercitare la propria funzione in un ruolo non operativo ma senza però emarginarlo dal proprio contesto lavorativo. Abbiamo il dovere di evitare che qualcuno dissimuli le proprie difficoltà e le proprie fragilità, rinunciando al necessario sostegno, per scongiurare il ritiro di pistola, tesserino, manette e l'esclusione dal lavoro.

In attesa di una Sua autorevole e fattiva determinazione, Le porgiamo i più cordiali saluti.

Stefano Paoloni
Segretario Generale SAP



LA LETTERA AL CAPO